Allegato 1 - Strutture Complesse e Distretti

1. Strutture complesse non ospedaliere

Il parametro di riferimento utilizzato per la determinazione delle strutture complesse non ospedaliere è una SC ogni 9.158 residenti (per regioni con popolazione inferiore a 2,5 mln di abitanti).
Il parametro è stato stabilito, ai sensi dell'art.12 comma 1, lett. b), Patto per la Salute 2010-2012, dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA in condizione di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse di cui all'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005 approvato nella seduta del 26 marzo 2012.

Popolazione Sardegna	1.653.135
Standard	9158
SC non ospedaliere RAS	181
SS non ospedaliere ATS (massime)	160

2. Strutture complesse ospedaliere

Il parametro di riferimento complessivo delle strutture complesse ospedaliere, comprese quelle non dotate di posti letto, stabilito dalla DGR n.29/1 del 16 giugno 2017 è pari ad una SC ogni 17,5 posti letto.
Le linee guida prevedono la possibilità, altresì, di derogare a tale standard stabilendo che le SC non possono superare comunque il limite di una SC ogni 15 posti letto.
Il numero di posti letto a cui fare riferimento per la determinazione del numero massimo di strutture complesse è pari a quello dei posti letto attivi, di cui al flusso HSP 12 al 31.12.2016, rideterminato fino ad ottenere un tasso di occupazione annuo pari al 75% (per i posti il cui tasso è superiore al 75 per cento deve essere preso in considerazione il numero dei posti attivi), ed è calcolato in proporzione al numero di giorni settimanali di funzionamento della struttura. Per le discipline di medicina generale, chirurgia generale, oculistica e oncologia il numero di posti letto attivi è rideterminato e calcolato con un tasso di occupazione del 90 per cento.
Sulla base della metodologia soprariportata il numero dei posti letto rideterminato e condiviso con l'ARIS ammonta a 2344 posti letto.
Si ritiene di dover utilizzare la deroga in ragione delle seguenti motivazioni:

- Bassa densità abitativa. La Regione Sardegna ha una densità abitativa pari a 68 residenti per chilometro quadrato, che richiede una organizzazione dei servizi ospedalieri maggiormente capillare e diffusa rispetto ad altre regioni italiane.
- Rete ospedaliera. Nell'ATS sono allocati 6 presidio di primo livello (SPOKE), di cui uno (Presidio di Nuoro) con funzioni potenziate e due aree che possono ospitare un presidio ospedaliero di base (SPOKE), di cui una geograficamente isolata (Ogliastra) con la previsione di alcune specialità, in particolare per la cura di patologie tempo-dipendenti, e l'altra (Alghero nell'Area Nord-Ovest) notoriamente caratterizzata da una considerevole affluenza turistica nel periodo estivo. Tale assetto richiede una organizzazione della rete ospedaliera che non può prescindere dalla presenza di specifiche e determinate specialità nei singoli presidi.
- Assicurare la necessaria integrazione Ospedale - Territorio attraverso la previsione di un numero adeguato di SC ospedaliere sul territorio che garantisca il raccordo tra le prestazioni ospedaliere e quelle territoriale.

Sulla base di queste considerazioni è stato determinato il numero del SC ospedaliere come riportato nella tabella sottostante

Posti Letto ATS - rideterminati	2344	A
Standard	15 pl	b
SC ospedaliere	156	B=A/B

3. Distretti

I distretti socio-sanitari costituiscono l'articolazione territoriale dell'area socio-sanitaria locale e il luogo proprio dell'integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale; essi sono dotati di autonomia tecnico-gestionale, nell'ambito delle funzioni individuate dall'atto aziendale, economico- finanziaria, nell'ambito delle risorse assegnate, e di contabilità separata all'interno del bilancio aziendale.
Le linee guida regionali stabiliscono che:

- Il numero complessivo di distretti non può essere superiore a 22 e devono essere dotati di ambiti territoriali non inferiori a quello dei distretti attualmente esistenti.
- La popolazione del distretto deve essere pari ad almeno 60 mila abitanti, con possibilità di derogare in presenza di caratteristiche geomorfologiche del territorio e della densità della popolazione residente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 quater del decreto legislativo n. 502 del 1992, e successive modifiche ed integrazioni; distretti con popolazione minore possono essere individuati in presenza di una densità abitativa media inferiore a 38 abitanti per chilometro quadro (50° percentile) o di indici di vecchiaia medi superiori a 217 (50° percentile);
- Coerenza, di norma, con gli ambiti delle ASSL, con gli ambiti territoriali ottimali definiti dalla legge regionale n. 2/2016 e con gli ambiti Plus di programmazione socio-sanitaria;
- Istituzione del distretto delle isole minori di San Pietro e Sant'Antioco e del distretto di La Maddalena.

Sulla base di questi criteri è stata elaborata la seguente tabella sulla base dei dati ISTAT 2016

ASSL	DISTRETTO	Popolazione	Indice di Vecchiaia	Densità
ASSL 1	Distretto di Sassari	Maggiore 60.000		
ASSL 1	Distretto di Alghero	Maggiore 60.000		
ASSL 1	Distretto di Ozieri	Minore 60.000	**Minore di 217**	**Inferiore a 38**
ASSL 2	Distretto di Olbia	Maggiore 60.000		
ASSL 2	Distretto di Tempio Pausania	Minore 60.000	**Maggiore di 217**	**Inferiore a 38**
ASSL 3	Distretto di Nuoro	Maggiore 60.000		
ASSL 3	Distretto di Macomer	Minore 60.000	**Maggiore 217**	**Superiore a 38**
ASSL 3	Distretto di Siniscola	Minore 60.000	**Minore di 217**	**Superiore a 38**

ASSL 3	Distretto di Sorgono	Minore 60.000	Maggiore 217	Inferiore a 38
ASSL 4	Distretto di Tortolì	Minore 60.000	Minore di 217	Inferiore a 38
ASSL 5	Distretto di Oristano	Maggiore 60.000		
ASSL 5	Distretto di Ales-Terralba	Minore 60.000	Maggiore di 217	Superiore a 38
ASSL 5	Distretto di Ghilarza-Bosa	Minore 60.000	Maggiore di 217	Inferiore a 38
ASSL 6	Distretto di Sanluri	Minore 60.000	Maggiore di 217	Superiore a 38
ASSL 6	Distretto di Guspini	Minore 60.000	Minore di 217	Superiore a 38
ASSL 7	Distretto di Carbonia	Maggiore 60.000		
ASSL 7	Distretto di Iglesias	Minore 60.000	Maggiore di 217	Superiore a 38
ASSL 8	Distretto di Cagliari - Area Vasta	Maggiore 60.000		
ASSL 8	Distretto di Area Ovest	Maggiore 60.000		
ASSL 8	Distretto di Quartu-Parteolla	Maggiore 60.000		
ASSL 8	Distretto di Sarrabus-Gerrei	Minore 60.000	Maggiore di 217	Inferiore a 38
ASSL 8	Distretto di Sarcidano - Barbagia di Seulo e Trexenta	Minore 60.000	Maggiore di 217	Inferiore a 38

Sulla base della tabella i soli due distretti che non rispettano nessuno dei due criteri previsti dalle Linee Guida regionali sono:

- Il distretto di Guspini
- Il distretto di Siniscola

In questa fase di forte trasformazione si ritiene di limitare la revisione dei distretti applicando esclusivamente i parametri previsti dalle linee guida.
Atteso che la deliberazione individua un numero massimo di distretti si procede ad accorpare i distretti di Guspini e Siniscola rispettivamente a quelli di Sanluri e Nuoro.
Si precisa, altresì, che tale scelta potrà essere rivista alla luce delle indicazioni programmatiche regionali e tenuto conto della definitiva implementazione degli ambiti territoriale ottimali.